

17 marzo 2024 – V Domenica di Quaresima – Anno B

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Se saprò degnamente macerarmi nel mio solco, quel fiore di grano che nascerà dalla mia morte lo colga una creatura umana. Non importa, per me, chi essa sia, da dove venga, che cosa cerchi... Dio! Ti chiederò soltanto che lo veda per primo un uomo senza speranza!» (Suor Maria Teresa dell'Eucaristia, in «Clausura» di Sergio Zavoli).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine sacra, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere ancora il Signore.

Chi guida la preghiera dice: Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Cristo, pietà.**

Chi guida la preghiera prosegue: Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, abbi pietà di noi.

E tutti rispondono: **Signore, pietà.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre,

che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a

Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

*«Signore mio Dio non ho alcuna idea
dove io stia andando.*

Non vedo il cammino davanti a me.

*Non posso sapere di sicuro dove
andrà a finire.*

*E neppure conosco veramente me
stesso, il fatto che io pensi stia
seguendo la tua volontà non significa
che io lo stia veramente facendo.*

*Ma credo che il desiderio di farti
piacere davvero ti piaccia.*

*E spero di avere questo desiderio in
ogni mia azione.*

*Spero di non fare mai nulla al di fuori
di questo desiderio.*

*E so che, se agirò così, tu mi guiderai
per il giusto cammino,
anche se posso non saperne nulla.*

*Per questo avrò fiducia in te sempre
anche se potrà sembrarmi di essermi
perso*

e di trovarmi nell'ombra della morte.

*Non avrò timore perché tu sei sempre
con me, e non mi lascerai mai solo di
fronte ai miei pericoli».*

(Thomas Merton)

Tutti recitano insieme la preghiera: Padre nostro.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

*Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia,
e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore.*

Per Cristo nostro Signore. Tutti Amen.

I genitori tracciano il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).